



Ucraina, primo impiego in combattimento del missile balistico tattico FP-7: l'annuncio di Zelenskyy

Pubblicato il 02/10/2026

L'Ucraina ha annunciato il **primo impiego in combattimento del missile balistico tattico FP-7**, sviluppato dall'azienda ucraina **Fire Point**. A comunicarlo il 1° ottobre è stato il presidente **Volodymyr Zelenskyy**, che ha pubblicato sui propri canali social anche un breve filmato del lancio.

«Missile balistico tattico ucraino. FP-7. Primo impiego in combattimento», ha scritto Zelenskyy, aggiungendo: «Grazie per il risultato. Ora, la produzione». Il presidente non ha indicato **dove sia stato utilizzato il missile, quale fosse il bersaglio né gli effetti dell'attacco**.

L'annuncio segna il passaggio del programma FP-7 dalla fase di sviluppo e sperimentazione all'impiego operativo. Ancora all'inizio di agosto, l'amministratrice delegata di Fire Point **Iryna Terekh** aveva riferito che la versione d'attacco aveva effettuato circa **15 lanci di prova** ed era

nelle fasi finali della certificazione da parte del ministero della Difesa ucraino, prevedendone l'impiego in combattimento all'inizio dell'autunno.

FP-7: fino a 250 chilometri e 200 kg di carico

Le caratteristiche dichiarate dell'FP-7 sono cambiate nel corso dello sviluppo. Diverse fonti e analisti ucraini avevano indicato inizialmente una **gittata di circa 200 chilometri** e un carico di 150 kg. La scheda tecnica attualmente pubblicata da Fire Point attribuisce invece alla configurazione più recente una **gittata fino a 250 chilometri** e un **carico utile fino a 200 kg**.

Secondo il produttore, il missile raggiunge una **velocità massima di 1.500 metri al secondo**, circa 5.400 km/h, può salire fino a **60 chilometri di quota** e ha un tempo massimo di volo dichiarato di **300 secondi**. Fire Point indica inoltre una **precisione di 14 metri**. Il lancio avviene da una piattaforma terrestre mobile.

Si tratta quindi di un sistema concepito per colpire obiettivi nella profondità tattica e nelle immediate retrovie avversarie: posti comando, depositi, sistemi di difesa aerea, infrastrutture militari e altri bersagli di elevato valore situati entro alcune centinaia di chilometri dalla linea di lancio.

Fire Point presenta l'FP-7 come una soluzione significativamente meno costosa rispetto a sistemi occidentali della stessa categoria e lo mette in relazione, per ruolo operativo, con l'**ATACMS statunitense**. Il confronto riguarda tuttavia la funzione generale di missile balistico tattico e non implica equivalenza tra i due sistemi.

Un progetto derivato dall'architettura dei missili S-300 e S-400

Uno degli aspetti più interessanti dell'FP-7 riguarda le sue origini progettuali. Fire Point ha spiegato che l'architettura del missile deriva da soluzioni sviluppate in epoca sovietica per gli intercettori utilizzati dalle famiglie di sistemi antiaerei **S-300 e S-400**, in particolare dalla famiglia 48N6.

Questo non significa però che l'FP-7 sia semplicemente un vecchio missile antiaereo convertito per l'attacco terrestre. Terekh ha dichiarato a Reuters che, dopo le modifiche introdotte durante

lo sviluppo, il missile ucraino conserverebbe ormai soltanto **circa il 20% di somiglianza** con il progetto di origine.

Fire Point ha quindi utilizzato una configurazione aerodinamica già conosciuta come punto di partenza, sviluppando progressivamente una propria architettura destinata alla produzione industriale. È un approccio che ha consentito di ridurre i tempi di sviluppo in un programma condotto mentre il Paese è impegnato nella guerra con la Russia.

Dai primi test al debutto operativo

I primi filmati pubblici dei test dell'FP-7 erano comparsi alla fine di **febbraio 2026**. All'epoca Fire Point dichiarava una gittata di circa 200 chilometri, velocità massima di 1.500 m/s e un carico di 150 kg; le caratteristiche comunicate successivamente dall'azienda sono salite rispettivamente a 250 chilometri e 200 kg.

In agosto Fire Point aveva riferito che la versione destinata all'attacco terrestre aveva già completato una quindicina di lanci sperimentali. Il debutto annunciato da Zelenskyy il **1° ottobre 2026** arriva quindi circa sette mesi dopo la pubblicazione dei primi test in volo.

Resta per ora sconosciuto il bersaglio scelto per la prima missione e non sono stati pubblicati elementi indipendenti che consentano di valutarne gli effetti. L'annuncio di Zelenskyy conferma però che almeno un FP-7 è stato affidato alle forze ucraine per un impiego operativo.

Dall'attacco alla difesa antimissile: la variante FP-7.x

La piattaforma FP-7 ha anche un secondo sviluppo. Fire Point sta infatti realizzando la variante **FP-7.x**, destinata non all'attacco di obiettivi terrestri ma all'**intercettazione di missili balistici** nell'ambito del programma europeo **Freyja**.

È importante distinguere le due configurazioni: l'FP-7 utilizzato in combattimento è il missile balistico superficie-superficie, mentre l'FP-7.x è una variante più veloce in corso di sviluppo come intercettore.

Secondo Janes, Fire Point punta per l'FP-7.x a una velocità finale nell'ordine dei **2.200 m/s**, circa Mach 6,5, e a intercettazioni a quote comprese indicativamente tra **20 e 25 chilometri**. Una precedente configurazione sperimentale aveva raggiunto circa 1.800 m/s.

Freyja, il progetto europeo a cui partecipa anche Leonardo

Freyja punta alla realizzazione di un sistema europeo di difesa contro i missili balistici con un'architettura aperta, capace di integrare componenti provenienti da diverse aziende.

Il progetto è stato formalmente avviato nel 2026 con la partecipazione di **dieci governi e dodici aziende della difesa**. Reuters ha indicato tra le società coinvolte **Eurosam, Leonardo, Thales e Saab**. Fire Point fornisce l'intercettore FP-7.x e svolge un ruolo centrale nell'integrazione del sistema; **Kongsberg** lavora al centro di comando, mentre Fire Point ha avviato interlocuzioni con **Diehl Defence** per le tecnologie di guida.

L'obiettivo dichiarato dalla società ucraina è arrivare alla **prima intercettazione riuscita di un missile balistico entro la metà del 2027**, mantenendo il costo di ciascun intercettore sotto il milione di euro. Il governo ucraino punta parallelamente ad avere nella **prima metà del 2027** un primo prototipo operativo, o Minimum Viable Product, del sistema Freyja.

Fire Point amplia la famiglia dei missili ucraini

L'FP-7 è parte di un programma più ampio portato avanti da Fire Point, azienda che produce anche i droni d'attacco **FP-1 e FP-2** e il missile da crociera **FP-5 Flamingo**. La società sta inoltre sviluppando il più grande missile balistico **FP-9**, al quale attribuisce una gittata fino a **850 chilometri** e un carico utile massimo di **800 kg**.

Per Kiev, il passaggio dell'FP-7 dalla sperimentazione al combattimento rappresenta soprattutto l'avvio di una capacità balistica tattica sviluppata internamente. La frase conclusiva utilizzata da Zelenskyy — «ora, la produzione» — indica che il passaggio successivo sarà la capacità di costruire il missile in quantità sufficienti perché il sistema possa avere un impatto operativo continuativo.

Al momento, tuttavia, **non sono stati comunicati né i ritmi produttivi dell'FP-7 né le quantità disponibili alle Forze armate ucraine**.

Sintesi

Link notizia: <https://www.defensenews.com/industry/techwatch/2026/10/01/ukraine-deploys-fp-7-tactical-ballistic-missile-in-combat-for-first-time-zelenskyy-says/>